

Moto Club Ravenna



Ravenna, 30 novembre 2007

Al Sindaco di Ravenna
Fabrizio Matteucci

All'Assessore al Traffico e Mobilità
Gabrio Maraldi

Al Dirigente Serv. Pianificazione Mobilità
Ennio Milia

e, p.c.

**Coordinamento imprese esercenti
attività di vendita motoveicoli**
(Ascom, Confartigianato, Confesercenti, Cna)

Il.ss.

Oggetto: **osservazioni e suggerimenti su PGTU e mobilità a due ruote**

Abbiamo preso visione di parte della notevole mole di materiale preparato dagli uffici e dai tecnici comunali per il Piano Generale del Traffico Urbano. Concordiamo sulla necessità di vivere in una città dove non solo sia più facile respirare aria pulita, ma anche nella quale non sia un'impresa titanica raggiungere e fruire di negozi, attività, uffici posti nel centro storico, perchè in caso contrario questo si trasformerebbe in un degradato quartiere dormitorio.

La nostra impressione è che non si sia tenuto sufficientemente in considerazione il **notevole ruolo che le due ruote a motore** possono "giocare" per raggiungere uno degli obiettivi indicati dal piano: la **fluidificazione del traffico veicolare**.

Non è un caso se nella città di **Londra** tutti i motocicli sono **stati esclusi dal pagamento della Congestion Charge** che prevede il pagamento di ben 9 sterline (oltre 12 euro) per ogni accesso giornaliero. E che la stessa scelta in questi giorni sia stata fatta anche dal Comune di Milano.

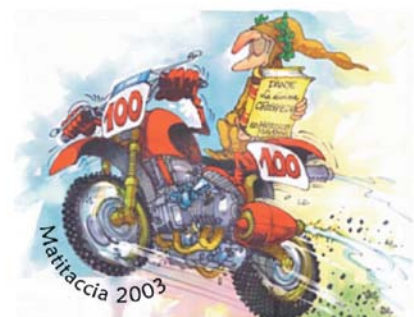
Sì, perchè se va bene, da un lato, incentivare l'utilizzo della bicicletta o dei mezzi pubblici, è altrettanto vero che **i moderni motoveicoli possono essere, anche per chi abita fuori dal centro di Ravenna, un'alternativa totale all'utilizzo dell'autovettura**. Anche nella stagione invernale, quando la qualità dell'aria viene messa a dura prova da un traffico rallentato e da centinaia di auto in cerca di un parcheggio.

./.

Motoclub fondato nel 1903

Via S. Alberto, 237
48100 Ravenna RA
C.P. 294
Tel. 0544.453893

www.motoclubravenna.it



Perchè questo avvenga, a parere del Moto Club Ravenna, **occorre semplicemente poter contare su parcheggi moto protetti e sicuri in aree centrali**. E magari avere la possibilità di essere autorizzati ad **utilizzare alcuni itinerari preclusi alle auto ed in grado di ridurre ancora di più la lunghezza della percorrenza**.

Siamo quindi a proporre **l'ampliamento dei parcheggi moto** nella zona di Piazza dei Caduti, Porta Adriana, Piazza Anita Garibaldi, Piazza Kennedy. Per quanto riguarda la **messa in sicurezza degli stessi** (fondamentale per dei mezzi intrinsecamente più "deboli" e instabili rispetto agli autoveicoli) riteniamo sia necessario prevedere degli **protezioni e ostacoli fissi** che impediscano alle auto di occupare tali spazi o di urtare i motoveicoli. Lo stesso dicasi per la **sicurezza dai malintenzionati**: i motoveicoli difficilmente vengono lasciati in aree buie e/o poco frequentate. Anche nel momento in cui verrà allargata la ZTL, poter contare su parcheggi moto in posizioni più centrali (rispetto a quanto previsto per gli autoveicoli) potrebbe far scegliere, a chi deve recarsi in centro, di utilizzare le due ruote a motore, nonostante il freddo o le intemperie delle stagioni più fredde: i motocicli, lo ripetiamo (anche quelli a due tempi di ultima generazione), **a parità di percorrenza chilometrica consumano molto meno di un'auto**, occupano meno spazio, velocizzano il traffico pur nel rispetto delle regole del Codice della Strada.

Concludiamo con un appunto proprio su quest'ultimo punto: spesso ci sentiamo rispondere che i motocicli sono rumorosi o pericolosi.

Eppure **chi rispetta le regole** sia sull'omologazione del veicolo (e quindi non ne altera le prestazioni ed il livello sonoro con accessori non originali e/o omologati) e le leggi sulla circolazione, **utilizzando un motoveicolo contribuisce ad avere una città più vivibile e fruibile**. Chi invece non rispetta tali regole va punito. Non è possibile, però, che migliaia di motociclisti rispettosi delle regole possano essere chiamati a scontare le responsabilità di qualcuno.

Contiamo su una Vostra riflessione su queste tematiche e siamo disponibili a mettere eventualmente a disposizione dell'Amministrazione Comunale la nostra esperienza e la nostra collaborazione.

Distinti saluti

Moto Club Ravenna
Il Consiglio Direttivo

Occorrendo:

Maria Giulia Padovani (Presidente)

Tel. 3333226273 – infomotoclubravenna@libero.it